DATA STAMPA
Il Messaggero
Dir. Resp.: Massimo Martinelli
20-MAG-2021
da pag. 25 /
foglio 1
www.datastampa.it
Tiratura: 87021 Diffusione: 73154 Lettori: 716000 (0000628)
Superficie 27 %

Se un respiro fa subito thriller

Esce l'opera diretta da Florian Zeller con uno straordinario Anthony Hopkins, premio Oscar come miglior protagonista

SI TRATTA DI UN GIALLO SENZA ASSASSINIO, UNA STORIA DA BRIVIDI SULLA PERDITA DELLA PROPRIA MENTE

L'orologio perso, sempre pollo per cena, la figlia più amata che non lo va mai a trovare. E poi ci sono queste badanti poco professionali (e se l'orologio l'avesse rubato l'ultima "stronzetta" appena licenziata?) difese dalla petulante Anne, figlia senza brio sposata a quell'uomo brusco, capace di chiedergli, alzando a malapena gli occhi dal giornale: «Fino a che punto continuerai a rovinarci la vita?». Anthony ha ottant'anni, ex ingegnere con la passione per il tip-tap, sensibile al fascino femminile, più che benestante ma c'è qualcosa che non va oltre alla vecchiaia: il suo appartamento chic di Lauderdale Road, quartiere bene di Londra a due passi da Regent's Park, è sotto l'assedio di sgradevoli intrusioni.

FASTIDI

La figlia sbagliata ammorbante («Non capisco perché l'altra non si faccia mai viva»), le nuove badanti, l'uomo sprezzante spaparanzato sul divano e a volte anche a tavola. Reduce dai due Oscar per Miglior attore protagonista e Sceneggiatura adattata, arriva nelle nostre sale in versione originale *The Father* di Florian Zeller, dalla sua pluripremiata pièce teatrale del 2012, poi film francese nel 2015 intitolato *Florida*, adattata per il mercato anglofono con l'esperto Christopher Hampton, già premiato dall'Oscar per *Le relazioni pericolose* (1988).

Prima regia per questo drammaturgo transalpino specializzato in sceneggiature su galletti francesi angosciati dall'età e sbavanti per giovani signore (due delizie: *Tutti pazzi in casa mia* con Cristian Clavier e *Sogno in una notte di mezza età* di e con Daniel Auteuil). *Florida* era scanzonato. La versione inglese *The Father* è un incubo. Zeller regista costruisce un thriller senza killer e un giallo senza assassinio. Ma allora perché alla fine tremiamo davanti a un albero scosso dal vento? È contemporaneamente un'opera teatrale (non si esce quasi mai dall'appartamento di Anthony) e di puro cinema perché uno stacco al montaggio o l'apertura di una porta ci portano ovunque. Il tutto sorretto da compostezza britannica dove il più rock è l'83enne Hopkins (mai il nome proprio dell'attore protagonista era stato usato per il personaggio), la cui forza è il disumano carisma, perfetto perché non dobbiamo mai compatirlo troppo.

ITALIANO

La settimana prossima uscirà nelle sale anche in edizione italiana ma noi vi consigliamo di ascoltare il suo autentico respiro (come quello strozzato simulato nei panni di Papa Ratzinger de *I due papi*) perché è una delle sue prove più belle, premiata a sorpresa dall'Oscar (il favorito era Chadwick Boseman). Altro pregio del film: lo vuoi rivedere subito. Vuoi verificare se ti ha fregato un professionista. Nel caso di Zeller, ci ha fregati un genio. Bentornato grande cinema.

Francesco Alò

© RIPRODUZIONE RISERVATA

The Father

DRAMMATICO, UK/FRANCIA, 97' ★★★★

di Florian Zeller. Con Anthony Hopkins, Olivia Colman, Olivia Williams, Imogen Poots, Mark Gatiss, Ayesha Darker



Sopra, una scena di "The Father" di Florian Zelle. A destra, l'inglese Anthony Hopkins, 83 anni



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 628